

La lingua: osservazioni e definizioni

Le navi, pur essendo così grandi e spinte da venti impetuosi, sono guidate da un timone minuscolo, a pieno arbitrio del nocchiero. Così anche la lingua è un membro minuscolo, ma può vantare imprese straordinarie. Ecco quanto piccolo è il fuoco e quanto grande è la foresta che esso incendia! E il fuoco è la lingua!

(Lettera di Giacomo)

E le lingue sono sempre il termometro de' costumi, delle opinioni ec. delle nazioni, e de' tempi, e seguono per natura l'andamento di questi

(G. Leopardi)

Lo scopo, per ciò che riguarda il linguaggio, è essere capiti

(M. Bréal)

La nostra lingua è una città

(L. von Wittgenstein)

Per il fatto che il linguaggio è un'istituzione sociale, ne risulta che la linguistica è una scienza sociale

(A. Meillet)

Una lingua vale non perché sia l'organo di una nazione, ma in quanto è lo strumento di una civiltà

(A. Meillet)

La lingua è un sistema rigorosamente ordinato

(F. De Saussure)

Ogni lingua è un sistema di forze in equilibrio instabile, un sistema di tendenze

(J. Vendryès)

Se la scienza linguistica deve scegliersi dei modelli, dovrà trovarli nelle discipline matematiche e deduttive, che razionalizzano completamente il loro oggetto riconducendolo a un insieme di proprietà oggettive dotate di definizioni costanti

(E. Benveniste)

Oggi il compito più urgente della linguistica generale sembra quello di armonizzare diacronia e sincronia

(A. Traina)

Addestrarsi a una conoscenza critica nei confronti della lingua è una condizione necessaria per un'educazione alla convivenza democratica

(E. Pasquini)

Una lingua è un dialetto con un passaporto e un esercito

(N. Chomsky)

Il linguaggio non è un mezzo di comunicazione, ma un piano della realtà

(S. Bartezzaghi)

Una lingua gode di uno statuto socio-culturale e politico garantito da un ordinamento statale, possiede una codificazione riconosciuta e accettata all'interno e fuori dello stato nazionale, conta su una tradizione letteraria storicamente consolidata e affidata a istituzioni scolastiche di tutti i livelli, viene adottata come mezzo normale di comunicazione interregionale e in ogni settore di attività

(C. Grassi)

Lingua e dialetto sono termini interdipendenti nel senso che si può parlare di dialetto solo una volta che esista una lingua, e cioè uno strumento comunicativo dotato di riconosciuta superiorità dal punto di vista del prestigio culturale, della rilevanza politica, della diffusione sociale

(A. Stussi)

Un populu
diventa poviru e servu
quannu ci arrobbanu a lingua
addutata di patri:
é persu pi siempri.
Diventa poviru e servu,
quannu i paroli non figghianu paroli
e si manciano tra d'iddi.
Mi nn'addugnu ora
mentri accordu a chitarra du dialettu
ca perdi na corda lu jurnu.

(Ignazio Buttitta)